



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2016 Pag.6 FOGLIO 1-1

del MOLISE
laGazzetta
di Campobasso

Presentata oggi alle ore 16 presso la Sala Fermi della Biblioteca dell'Ateneo in Viale Manzoni

La Guida alle antichità di Saepinum apre la collana Echi del Sannio

L'opera è dello studioso molisano Gianfranco De Benedittis

Il Sannio, i sanniti, i romani, le stratificazioni storiche, fanno dell'area archeologica di Sepino una fonte di conoscenza e di approfondimento di assoluto interesse scientifico. Ne ha trattato Gianfranco De Benedittis nel volume "Guida alle antichità di Saepinum" che apre una nuova collana «Echi del Sannio», volta a favorire, attraverso una innovativa cifra espositiva, la conoscenza del patrimonio archeologico della regione. Contributo intellettuale, concorso di valori, documentazione. Il Molise ne ha necessità per affermare la sua realtà territoriale, la sua storia. Gianfranco De Benedittis è un protagonista in tal senso. Oggi pomeriggio, alle ore 16, presso la Sala Fermi della Biblioteca di Ateneo in Viale Manzoni, la sua opera verrà ufficialmente presentata con un nutrito prologo in cui interverranno, per i saluti, Enzo Di Nuoscio diret-



tore del dipartimento di Scienze umanistiche dell'università del Molise, Enzo Ferro dell'omonimo Semolerie, Luigi Sansone, presidente della Banca delle province molisane, Filomena Zeoli, sindaco di Sepino. Coordinati da direttore del Centro di cultura dell'uni-

versità del Molise, Ilaria Zilli, interverranno il rettore Palmieri, Diletta Colomba della Soprintendenza archeologica, Fiore Vignone della Soprintendenza Architettónica, Carla Mastrantuono dell'associazione MeMo Centri Culturali, e Cecilia Ricci dell'università

del Molise. A Saepinum, "la liberalitas dell'imperatore Augusto impose un deciso rinnovamento urbanistico per trasformare la profonda ostilità delle popolazioni sannitiche in una definitiva accettazione della romanizzazione. Qui si assiste anche alla rinascita del

Sannio nel IV secolo dopo Cristo; a Saepinum la potente famiglia dei Neratii riuscì a fare di Saepinum il capoluogo della Provincia Samnii. Qui il collasso della cultura romana trova la sua più chiara testimonianza con la trasformazione di Saepinum in un avamposto dell'avanzata saracena nella Longhibardia meridionale". La Guida, si tiene a sottolineare, "cerca di avvicinare anche il pubblico giovane, con un linguaggio semplice e immagini di qualità, ai risultati conseguiti in questi ultimi anni dalla ricerca storica e archeologica". Non marginale, ma estremamente significativa, l'assenza, come presumibilmente il contributo, dell'assessorato regionale alla cultura. Un appuntamento di rilievo per un evento di rilievo.